

## **Il testo dell'odg sull'Aeroporto approvato all'unanimità in data 08/05/2014**

**Il Consiglio Comunale di Pisa** riconferma le posizioni già assunte per il mantenimento della caratterizzazione dell'Aeroporto Galileo Galilei nel "Piano del Master Plan – Sistema Aeroportuale Toscano" e nel Programma di governo della Regione Toscana e nei successivi atti di programmazione: «Firenze city airport collegato con grandi capitali europee, Pisa aeroporto internazionale con forte presenza del low-cost» e pertanto riconferma la contestazione delle proposte per la realizzazione di una pista di volo per l'Aeroporto Amerigo Vespucci di lunghezza 2400 metri (con R.E.S.A. per almeno 480 metri aggiuntivi) avanzate dal presidente dell'ENAC Vito Riggio, con lo stravolgimento di pareri ufficiali già resi dall'ENAC alla Regione, da esponenti del Governo e contenute nel Master Plan 2014-2029 presentato da AdF alla Regione e all'ENAC che prevede a regime, con tale lunghezza della pista, un numero di passeggeri stimato pari a 6 milioni;

fa proprio e farà valere in ogni sede il significato del parere tecnico assunto dal Consiglio di Amministrazione di SAT S.p.A. il giorno 29 ottobre 2013, quando ha analizzato la proposta di sviluppo infrastrutturale dell'Aeroporto di Firenze, che dichiara: «la configurazione di pista 2400 metri con pista di rullaggio è potenzialmente competitiva con la capacità operativa di Pisa» e dà «prospettive di crescita fino a 7 milioni di passeggeri all'anno», con ciò rappresentando i concreti rischi di «cannibalizzazione» e di compromissione degli investimenti in corso di realizzazione e programmati a cui si esporrebbe il principale aeroporto toscano; richiama, all'opposto, le opportunità date da una corretta scelta d'integrazione fra i diversi sistemi di trasporto, la necessità e l'urgenza di investimenti pubblici per la modernizzazione e la velocizzazione dei collegamenti ferroviari fra Pisa e Firenze e per la messa in maggiore sicurezza della strada di grande comunicazione Firenze-Pisa-Livorno, il bisogno di provvedimenti per un sempre migliore inserimento ambientale degli aeroporti, in particolare di quelli ricompresi in tessuti urbani.

chiede al Consiglio di Amministrazione della SAT S.p.A., a fronte delle minacce concorrenziali da esso stesso dimostrate dovute agli intenti e agli atti ricordati, di tutelare con iniziative tempestive e incisive, in ogni sede, la Società e i soci, la prospettiva di sviluppo e il lavoro delle 2400 persone che operano nell'Aeroporto e gli interessi economici e sociali preminenti per il territorio regionale;

aggiunge la sua richiesta a quelle già ripetutamente espresse dal Sindaco e dal Comitato Direttivo del Patto parasociale di controllo di SAT S.p.A. perché la Regione Toscana consegni lo studio completo realizzato dalla società KPMG per la valutazione di SAT e di AdF, realizzato per l'intesa e con il finanziamento diretto del Comune di Pisa e che dev'essere reso disponibile e pubblico in un frangente di decisioni strategiche tanto rilevanti;

sostiene la richiesta rivolta dal Sindaco e dal Presidente della Provincia Andrea Pieroni al Presidente della Regione Enrico Rossi perché si giunga in tempi brevi ad un incontro con il Ministro dei Trasporti e delle Infrastrutture Maurizio Lupi per ottenere un chiarimento di queste cruciali prospettive.

**Il Consiglio Comunale di Pisa impegna il Sindaco** a rappresentare al Consiglio Regionale e con gli atti opportuni a tutela del Comune la contrarietà riguardo ai contenuti della Deliberazione della Giunta regionale n. 11 del 5 maggio 2014, approvata in presenza di una valutazione d'incongruità dell'OPA totalitaria sul capitale di SAT S.p.A. annunciata il 4 marzo 2014 dalla società Corporation America Italia S.r.l. deliberata dal Consiglio di Amministrazione della Società di cui anche un rappresentante della Regione fa parte, che consentirebbe alla Regione la possibilità di aderire all'OPA, che interviene a modificare unilateralmente l'«Accordo per la ricognizione delle linee guida per l'integrazione e lo sviluppo del sistema aeroportuale toscano», sottoscritto dai soci di natura pubblica e dalle fondazioni di origine bancaria presenti nell'azionariato di AdF e SAT per verificare la fattibilità di una Holding di gestione e che eccederebbe le competenze del Consiglio Regionale;

a richiamare l'impegno del Consiglio Regionale per la realizzazione dei potenziamenti

infrastrutturali aeroportuali da parte delle società di gestione in autofinanziamento, per non incorrere nei divieti imposti dalla legislazione europea sugli “aiuti di Stato” (ultima la Comunicazione della Commissione “Orientamenti sugli aiuti di Stato agli aeroporti e alle compagnie aeree 2014/C 99/03 del 4 aprile 2014”) e perciò assume il parere legale acquisito da SAT S.p.A. e trasmesso alla Regione Toscana il giorno 28 aprile 2014, rivendicando il diritto alla parità di trattamento delle società di gestione e delle città in cui gli aeroporti sono insediati e ribadendo la più ferma opposizione ad ogni scelta viziata da municipalismo e dunque alla realizzazione di una duplicazione concorrenziale degli aeroporti toscani e al conseguente enorme e dannosissimo spreco di danaro pubblico;

a rappresentare l’opposizione ad una scelta di effettiva privatizzazione dell’Aeroporto di Pisa che avverrebbe in assenza di una discussione collettiva all’altezza di un tale radicale cambiamento e di indirizzi chiari delle istituzioni pubbliche, di garanzie per le stesse, che sarebbe fatta solo per effetto di un’OPA rivelatasi chiaramente non amichevole e apparirebbe compiersi in spregio dell’esperienza positiva e produttiva di risultati rappresentata dai soci di natura pubblica e dalla Fondazione Pisa che controllano la SAT;

a confermare, sulla base delle considerazioni di carattere strategico esposte e di garanzia dell’interesse collettivo rappresentato dal Comune, prima ancora che per le valutazioni pur fortemente negative sul corrispettivo dell’OPA e sulla mancanza di garanzie di sviluppo evidentemente assai deboli nella stessa Offerta, non colmata dalla presentazione di un intempestivo e non impegnativo documento “Linee Guida su Piano strategico per SAT ed AdF”, l’indisponibilità ad aderire all’OPA e la volontà di far valere le regole che disciplinano il Patto parasociale di controllo di SAT S.p.A. e definiscono gli obblighi dei soci che l’hanno sottoscritto; a ribadire le valutazioni e le proposte già manifestate dal Patto con decisioni unanimi, chiedendo ai soci di natura pubblica e alla Fondazione Pisa di assicurare il mantenimento della maggioranza delle azioni e riproponendo al socio industriale la disponibilità a pattuire le più opportune forme di collaborazione, secondo l’intento inizialmente e formalmente manifestato dal gruppo Corporacion America e in similitudine con il patto già realizzato da Corporacion America Italia S.r.l. con la società SO.G.IM S.p.A. per la gestione di AdF S.p.A.